

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins



Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo



Indici

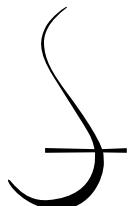
AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*



Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCCACCIOLI, E. Russo, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= Ch.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Colligit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984** = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

GIOVANNI CAVALLINI
(Roma fine del sec. XIII-1349)

Nato a Roma, dove va collocata la sua formazione scolastica, è attestato nella città almeno fino al 1325 come canonico di S. Maria Rotonda (il Pantheon). Successivamente è presente ad Avignone, sede della curia pontificia, con la qualifica di scrittore papale, come risulta da un documento del 26 novembre 1325. Tra Roma e Avignone trascorse il resto della sua vita: dettò il proprio testamento il 23 luglio 1348 e dispose di essere sepolto nella chiesa romana di S. Martino ai Monti (Mosti 1982: 25-26). Morì prima del 9 settembre 1349, quando papa Clemente VI concesse il suo canonicato di S. Maria Rotonda, ormai vacante, a un tal Giovanni figlio di Pietro Berte (Palma 1979; Diener 1990: 319-20; Rehberg 1999: 256).

La fama di Giovanni Cavallini come autore è legata a un'unica opera, la *Polistoria de virtutibus et dotibus Romanorum*, in dieci libri, una sorta di rifacimento erudito dei vulgati *Mirabilia urbis Romae*. Qui il Cavallini dimostra tutta la propria erudizione, riversando nel testo numerose citazioni dai classici latini, in particolare Livio e Valerio Massimo (Diener 1974; Caballinus 1995; Campanelli 2011: 44-47). Lo scopo è quello di esaltare la grandezza di Roma, di cui è offerta ai libri VI-VIII una precisa descrizione topografica con attenzione specifica rivolta agli antichi monumenti. La cultura, ampia e aperta a testi allora ancora peregrini, traspare nella *Polistoria* e nelle fittissime postille marginali lasciate sui manoscritti da lui posseduti e consultati. Le note al suo Valerio Massimo, Vat. Lat. 1927 (→ P 1), impreziosite da particolari autobiografici e da continui confronti tra gli aneddoti antichi e le vicende contemporanee, costituiscono una sorta di commento perpetuo ai *Factorum et dictorum memorabilium libri* (Schulian 1984: 334-37).

Sono altrettanto frequenti le postille lasciate su un esemplare della prima decade di Tito Livio, con rimandi costanti ad altri classici latini, con predilezione speciale riservata a Valerio Massimo. Il volume delle *Historiae* liviane con postille autografe è purtroppo perduto, ma a qualche tempo dalla morte del Cavallini, nella seconda metà del secolo XIV, fu copiato integralmente, testo e *marginalia*, nell'attuale Vat. Lat. 1846, manoscritto cartaceo che trasmette, dopo qualche estratto di Sallustio (c. 3) e un frammento della lettera di dedica del commento a Valerio Massimo di Dionigi da Borgo San Sepolcro (c. 4r), l'intera prima decade di Livio. È possibile così ricostruire la *lectura Livii* del Cavallini, che tanto peso ebbe nella composizione della *Polistoria* (Petoletti 1996; Rossi 1999: 233-52; Petoletti 2002: 272-79).

Il Valerio Massimo Vat. Lat. 1927 e il modello del Vat. Lat. 1846 appartenevano sicuramente alla sua biblioteca (note di possesso nel Vat. Lat. 1927 a c. 1r: «Liber Valerii Maximi Iohannis Caballini de Cerronibus de Urbe, scriptor domini pape et canonici Sancte Marie Rotunde de dicta urbe», e a c. 93v: «Librum istum Valerii correxit Iohannes Caballini de Cerronibus de Urbe, scriptor domini pape, cum Valerio reverendi patris et domini Iohannis archiepiscopi Panormitanus de genere Ursinorum de Campoflore [Giovanni Orsini, arcivescovo di Palermo, morto nel 1333] et aliquas concordantias apposuit manu sua ex dictis Titi et Tullii et plurium aliorum ystoriographorum»).

Altri due codici, più antichi, sono toccati dal suo calamo postillatore: il *Liber pontificalis* nella redazione di Pietro Guglielmo, Vat. Lat. 3762 (metà del XII secolo, Francia meridionale), già posseduto da Landolfo Colonna (morto nel 1331), che sarà poi letto da Biondo Flavio (→ P 2), e la monumentale Bibbia Vat. Lat. 12958, pertinenza della chiesa di cui il Cavallini era canonico (→ P 3). In questi due libri la presenza di postille è più rada: impressiona in particolare la lettura attualizzante che traspare dai suoi commenti affidati agli ampi margini della cosiddetta *Bibbia del Pantheon*, libro di straordinaria bellezza per il suo corredo illustrativo che ne fa un capolavoro della miniatura romana dell'inizio del secolo XII (Speciale 2000).

Il testimone più antico e autorevole della *Polistoria*, ora a Wolfenbüttel (→ 1), è arricchito da consistenti aggiunte marginali autografe dello stesso Cavallini, che così volle integrare la sua opera con successivi ampliamenti (Laureys 1997). Il numero e la qualità dei testi, la cui conoscenza traspare dalla

Polistoria e dalle note marginali, rendono ampiamente probabile che altri manoscritti da lui posseduti e postillati non siano stati ancora identificati.

MARCO PETOLETTI

AUTOGRAFI

1. Wolfenbüttel, Herzog-August-Bibliothek, Gud. Lat. 47 (4352). • Membr., cc. 35, mm. 300 × 230, metà del sec. XIV. *Polistoria de virtutibus et dotibus Romanorum*, con frequenti annotazioni e integrazioni marginali dell'autore. • LAUREYS in CABALLINUS 1995: xi-xii; LAUREYS 1997: figg. 3-4 (ripr. delle cc. 15r, 31v). (tavv. 1-2)

POSTILLATI

1. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927. ↗ Membr., cc. 95, mm. 290 × 220, sec. XIV prima metà (copiato da «Radulphus», c. 93v). Valerius Maximus, *Factorum et dictorum memorabilium libri x* (a c. 94 la lettera di dedica del Commento a Valerio Massimo di Dionigi da Borgo San Sepolcro). • VALENTINI 1910: 295; NOGARA 1912: 358; SABBADINI 1914: 47-50; PŘEROVSKÝ 1978: 23 e tav. tra le pp. 32 e 33 (ripr. di c. 81r); SCHULLIAN 1981: 724; SCHULIAN 1984: 334-37; *Manuscrits classiques* 1991: 488-90; MIGLIO 1991: 45-50; BILLANOVICH 1996: 390; PETOLETTI 1996; LAUREYS 1997: fig. 5 (ripr. di c. 1r). (tavv. 3-5b)
2. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3762. ↗ Membr., cc. 183, mm. 235 × 182, metà del XII sec. (cc. 1-171), XV in. (cc. 172-183). *Liber pontificalis* (redazione di Pietro Guglielmo), e continuazione del *Liber pontificalis* da papa Innocenzo II a Martino IV. Postille anche di Landolfo Colonna e di Biondo Flavio. • BILLANOVICH 1958: 136 (riconosce ad Augusto Campana il merito di aver individuato già nel 1953 la mano di C. nelle postille); MOSCATI 1955: 400 n. 25; PŘEROVSKÝ 1978: 22-23; BILLANOVICH 1981: 160; CLAVUOT 1990: 255, 353; LAUREYS 1997: figg. 1-2 (ripr. delle cc. 3r, 147r); CAMPANA 2012. (tavv. 6-7)
3. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 12958. ↗ Membr., cc. III + 367 + III', mm. 595 × 380, sec. XII inizio. *Biblia sacra*. • ROSSI 1999: tav. 87; PETOLETTI 2010: 103. (tav. 8)

BIBLIOGRAFIA

- BILLANOVICH 1958 = Giuseppe B., *Gli umanisti e le cronache medievali*, in «Italia medioevale e umanistica», I, pp. 103-37.
 BILLANOVICH 1981 = Id., *La tradizione del testo di Livio e le origini dell'Umanesimo*, Padova, Antenore, vol. I to. 1.
 BILLANOVICH 1996 = Id., *Petrarca e gli storici latini* (1974), in Id., *Petrarca e il primo Umanesimo*, Padova, Antenore, pp. 377-458.
 CABALLINUS 1995 = Ioannes C., *Polistoria de virtutibus et dotibus Romanorum*, recensuit Marc Laureys, Stutgardiae-Lipsiae, in aedibus B.G. Teubneri.
 CAMPANA 2012 = Augusto C., *Intorno al 'Liber pontificalis'* di Pierre Guillaume (1975), in Id., *Scritti*, a cura di Rino Avesani, Michele Feo ed Enzo Pruccoli, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, vol. II pp. 931-32.
 CAMPANELLI 2011 = Maurizio C., *Monuments and Histories: Ideas and Images of Antiquity in Some Descriptions of Rome*, in *Rome Across Time and Space. Cultural Transmission and the Exchange of Ideas c. 500-1400*, edited by Claudia Bolgia, Rosa-mond McKitterick and John Osborne, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 35-59.
 CLAVUOT 1990 = Ottavio C., *Biondos 'Italia illustrata'. Summa oder Neuschöpfung? Über die Arbeitmethoden eines Humanisten*, Tübingen, Niemeyer.
 DIENER 1974 = Hermann D., *Johannes Cavallini der Verfasser der 'Polistoria de virtutibus et dotibus Romanorum'*, in *Storiografia e storia: studi in onore di E. Duprè Theseider*, Roma, Bulzoni, pp. 151-73.
 DIENER 1990 = Id., *Gli ufficiali della Cancelleria pontificia nel sec. XV e le loro attività nelle arti e nelle lettere*, in *Cancelleria e cultura nel Medioevo*, a cura di Germano Gualdo, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, pp. 319-31.
 LAUREYS 1997 = Marc L., *Between 'Mirabilia' and 'Roma Instaurata'. Giovanni Cavallini's 'Polistoria'*, in *Avignon and Naples. Italy in France-France in Italy in the Fourteenth Century*, edited by Marianne Pade, Hannemarie Ragn Jensen, Lene Waage Petersen, Rome, L'Erma di Bretschneider, pp. 101-15.

GIOVANNI CAVALLINI

- Manuscrits classiques 1991 = Les manuscrits classiques de la Bibliothèque Vaticane*, par Elisabeth Pellegrin, Paris-Rome, CNRS, vol. III to. 1.
- MIGLIO 1991 = Massimo M., «*Et rerum facta est pulcherrima Roma*: attualità della tradizione e proposte di innovazione (1981), in Id., *Scritture, scrittori e storia*, vol. I. *Per la storia del Trecento a Roma*, Manziana, Vecchiarelli, pp. 11-53.
- MOSCATI 1955 = Anna M., *Note su Giovanni Cavallini*, in «*Studi Romani*», III, pp. 397-400.
- MOSTI 1982 = Renzo M., *I protocolli di Iohannes Nicolai Pauli un notaio romano del '300 (1348-1379)*, Rome, École Française de Rome.
- NOGARA 1912 = Bartolomeo N., *Codices Vaticanini Latini*, vol. III. *Codices 1461-2059*, Romae, Typis Poliglottis Vaticanis.
- PALMA 1979 = Marco P., *Cavallini dei Cerroni, Giovanni*, in *DBI*, vol. XXII pp. 785-87.
- PETOLETTI 1996 = Marco P., «*Nota pro consilio Polistorie mee orationem predictam*»: *Giovanni Cavallini lettore di Tito Livio*, in «*Italia medioevale e umanistica*», XXXIX, pp. 47-76.
- PETOLETTI 2002 = Id., «*Nota valde et commenda hoc exemplum*»: *il colloquio con i testi nella Roma del primo Trecento*, in *Talking to the Texts: Marginalia from Papyri to Print. Proceedings of a Conference held at Erice, 26 September-3 October 1998, as the 12th Course of International School for the Study of Written Records*, edited by Vincenzo Fera, Giacomo Ferraruà e Silvia Rizzo, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, vol. I pp. 359-99.
- PETOLETTI 2010 = Id., *Francesco Petrarca e i margini dei suoi libri*, in «*Di mano propria. Gli autografi dei letterati italiani*». Atti del Convegno di Forlì, 24-27 novembre 2008, a cura di Guido Baldassarri, Matteo Motolese, Paolo Procaccioli ed Emilio Russo, Roma, Salerno, pp. 93-121.
- PŘEROVSKÝ 1978 = Ulderico P., *'Liber Pontificalis' nella recensione di Pietro Guglielmo OSB e del card. Pandolfo, glossato da Pietro Bohier OSB, vescovo di Orvieto*, Roma, Libreria Ateneo Salesiano.
- REHBERG 1999 = Andreas R., *Die Kanoniker von S. Giovanni in Laterano und S. Maria Maggiore in 14. Jahrhundert. Eine Prosopographie*, Tübingen, Niemeyer.
- Rossi 1999 = Aldo R., *Da Dante a Leonardo. Un percorso di originali*, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo.
- SABBADINI 1914 = Remigio S., *Le scoperte dei codici greci e latini ne' secoli XIV e XV. Nuove Ricerche*, Firenze, Sansoni.
- SCHULLIAN 1981 = Dorothy M. S., *A Revised List of Manuscripts of Valerius Maximus*, in *Miscellanea Augusto Campana*, Padova, Antenore, vol. II pp. 695-728.
- SCHULLIAN 1984 = Ead., *Valerius Maximus*, in *Catalogus translationum et commentariorum*, edited by F. Edward Cranz and Paul Oskar Kristeller, Washington, The Catholic University of America Press, vol. V pp. 287-403.
- SPECIALE 2000 = Lucinia S., *[Scheda sul ms. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 12958]*, in *Le Bibbie Atlantiche. Il libro delle Scritture tra monumentalità e rappresentazione*, a cura di Marilena Maniaci e Giulia Orofino, Roma, Centro Tibaldi, pp. 262-71.
- VALENTINI 1910 = Roberto V., *Un codice abbreviato di Valerio Massimo, Corsiniano 43. D. 27*, in «*Studi italiani di filologia classica*», XVIII, pp. 289-31.

NOTA SULLA SCRITTURA

La scrittura di G.C. è una gotica corsiva piuttosto nervosa e nelle postille depositate sui codici da lui letti, in particolare nel Vat. Lat. 1927, non sempre immediatamente decifrabile (tavv. 3-6). Anche nella monumentale Bibbia atlantica, Vat. Lat. 12958, dai margini generosi e che è oltretutto assai meno annotata, le glosse mantengono un modulo molto ridotto e le parole sono frequentemente abbreviate (tav. 8). Il *ductus* manifesta un'estrema velocità nell'esecuzione. Tra le lettere caratteristiche si segnala la *r* con elemento crestato sottile. Più posata e di modulo leggermente maggiore la corsiva impiegata per incrementare sui margini la copia della sua *Polistoria* oggi a Wolfenbüttel, dove sono da notare l'alternanza di *l* con e senza occhiello e una certa tendenza all'inclinazione verso destra delle aste superiori (tavv. 1-2). Le note sono spesso collegate al testo attraverso segni di richiamo (in genere uno o più punti con un tratto di penna obliquo). Da rilevare anche il segno di attenzione (graffa) costituito da due punti accompagnati da due tratti di penna sinuosi. La scrittura nell'interlinea, nel Vat. Lat. 1927, è di esecuzione ancor più veloce. I *marginalia*, spesso di notevole estensione, stabiliscono sovente raffronti tra testi e sono introdotti da segno di paragrafo; per es., Valerio Massimo, I 8 ext. 18, Vat. Lat. 1927, c. 10r (tav. 3) è posto a confronto con due ampie citazioni classiche, dalla *Rhetorica ad Herennium*, qui chiamata, come era normale, *rethorica nova* e attribuita a Cicerone, e dal *De Senectute* e subito dopo è aggiunto, con inchiostro diverso, un richiamo a Eutropio introdotto con la formula, normale nella postillatura del C., *acedit ad idem*. Sono numerosi i richiami alla realtà contemporanea, letta attraverso il filtro degli *auctores consultati*. Per es., accanto a Valerio Massimo, II 9 5, dove si ricorda come i censori Marco Antonio e Lucio Flacco rimuovessero il tribuno della plebe Duronio dal senato per avere abrogato la legge che imponeva un tetto massimo di spesa ai convitati, il C. richiama polemicamente un contemporaneo, Stefano Colonna, che mentre era senatore fece togliere una norma per cui ai novelli sposi era vietato di invitare a banchetto più di venti convitati (Vat. Lat. 1927, c. 18r): «*Nota contra Stephanum de Columna qui tempore sui senatus tulit legem ne noviter uxorati ultra xx convivas in eorum prandus invitarent*» (tav. 4). Le postille denunciano altresì particolari interessi topografici e antiquari, normali per l'autore della *Polistoria*, dedicata anche alla descrizione dei *mirabilia romani*. Per es., nel Vat. Lat. 3762, c. 3r (tav. 7), il riferimento nel testo del *Liber pontificalis* alla *regio caput tauri* sollecita il C. sul margine destro alla considerazione: «*Idest Montium, ubi est Porta Taurina, idest Sancti Laurentii foris muros, ubi sunt capita taurorum supra portam sculta*». [M. P.]

RIPRODUZIONI

1. Wolfenbüttel, Herzog-August-Bibliothek, Gud. Lat. 47, c. 7r (66%).
2. Ivi, c. 17r (66%).
3. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927, c. 10r (69%).
4. Ivi, c. 18r (69%).
- 5a. Ivi, c. 27r (partic.).
- 5b. Ivi, c. 40r (partic.).
6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3762, c. 3r (85%).
7. Ivi, c. 44r (85%).
8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 12958, c. 329r (partic., 52,6%).

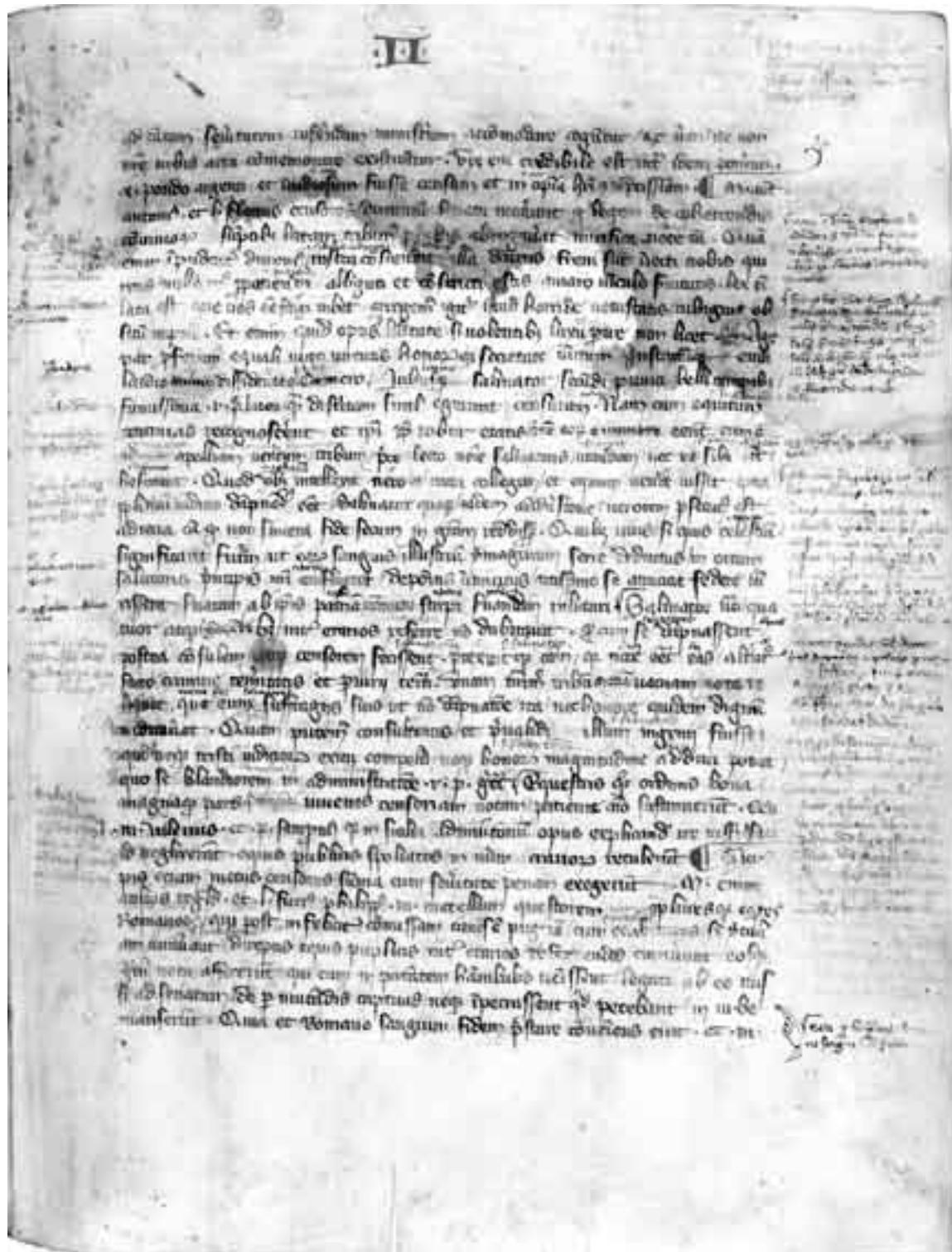
Sunt ecclesie officia constituta diversa
Cyberne per se sepe posse ut locar
hanc hunc insisteremus propter cuiuslibet
capitale significare, utrumque in cy
bentia decesserit ad suos iudicium et respo
nitus super cunctis causis vel rebus. Quemadmodum de
tum Romanum potest, ut exstante in libris
plena sententia de regimenteris mundi, et de iuris
ad regimenteris suis. Quod credit universitas de
partia, et de primis et fabiis, quod est in Ruth
lo et ceteris, sicut Regis Regem in Societate
coquita in Ecclesiis. Et ceteris non hostis, sed in
lensis, et ceteris, publicis dominis deo decesseris
bit plenius, et hinc et ceteris ab arte, quod illi ceteri
sunt. Hac ceteris, quod dicitur Romani exponi
valent, utrumque inter iudicium diversum, non
inquit opere valent, opere est, ne pante mihi
in Gabone armato, in egi militiam, scilicet foime
dico, huius, in militia specto, ab utraque aut
aliquo, angustior habens, unde sicut certe mis
tus, pascuus omnis, non utriusque, sed a suis
adulescens in hostem ferre, ita omnis pascuus, et
in cuius illo agro, pone latentes latentes turba
ut et acies. Deinde si modis, et modis hostili in
uersari, et huius in fugam, et hostili, latente, et
terre, intercedens, et celos, et terras, et operis
mali hostium, et hebas, cedit mortuus. Cetera
talis de paroxysmis, quoniam supra possum, et quod ad
metitur, possentur ipsius, omnibus, et quoniam
sunt illa, quae latentes sunt, et quae latentes
debet, et ab obsecione, preferuntur, secundum hanc

¹. Wolfenbüttel, Herzog-August-Bibliothek, Gud. Lat. 47, c. 7r (66%).

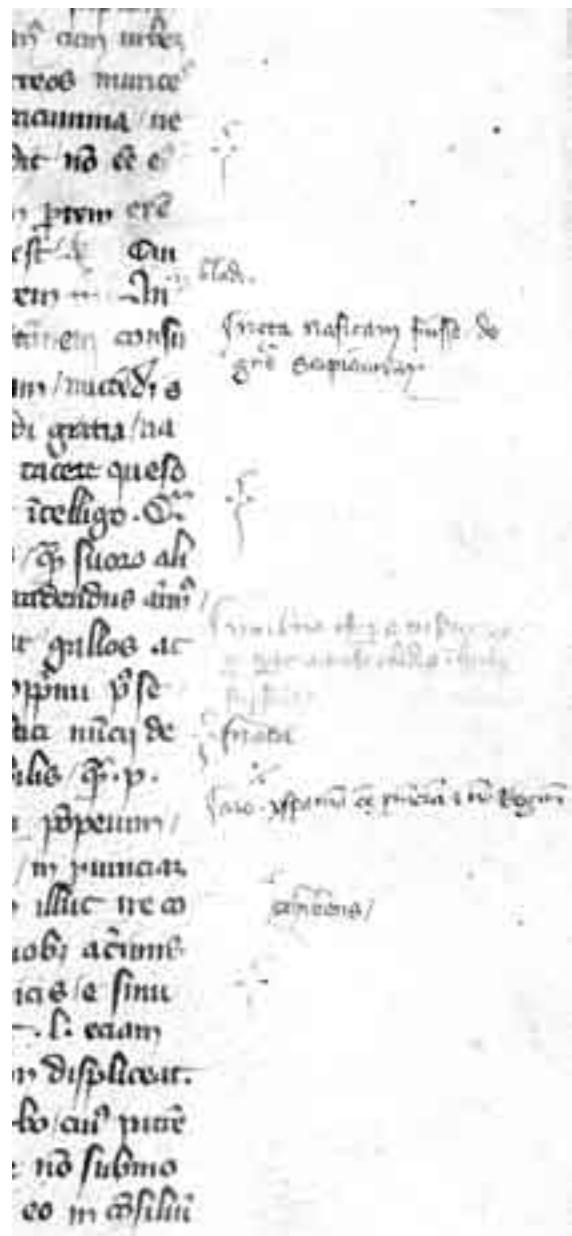


2. Wolfenbüttel, Herzog-August-Bibliothek, Guð. Lat. 47, c. 17r (66%).

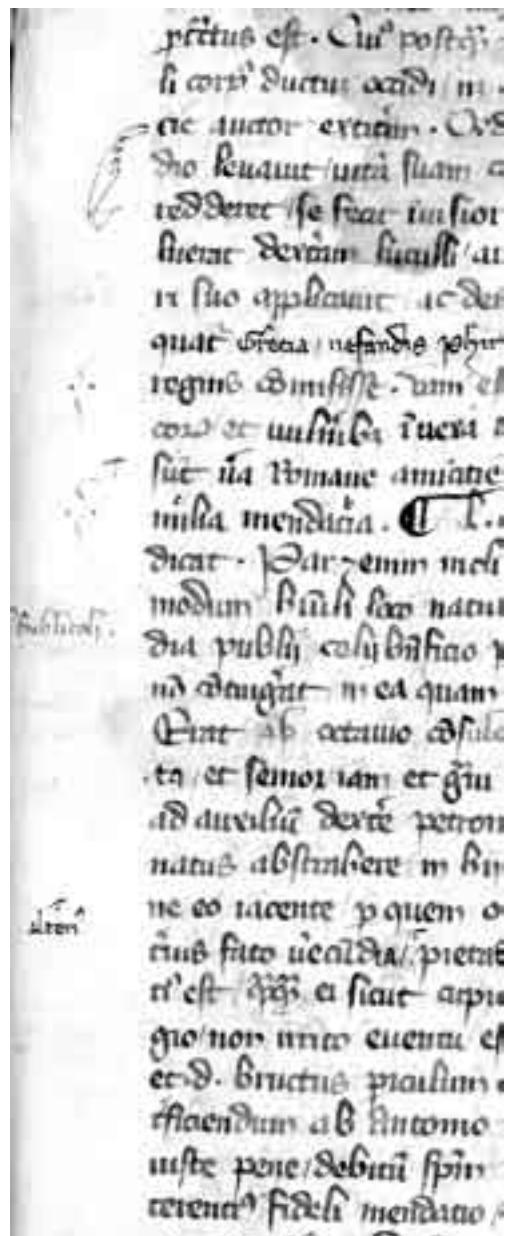
3. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927, c. 10r (69%).



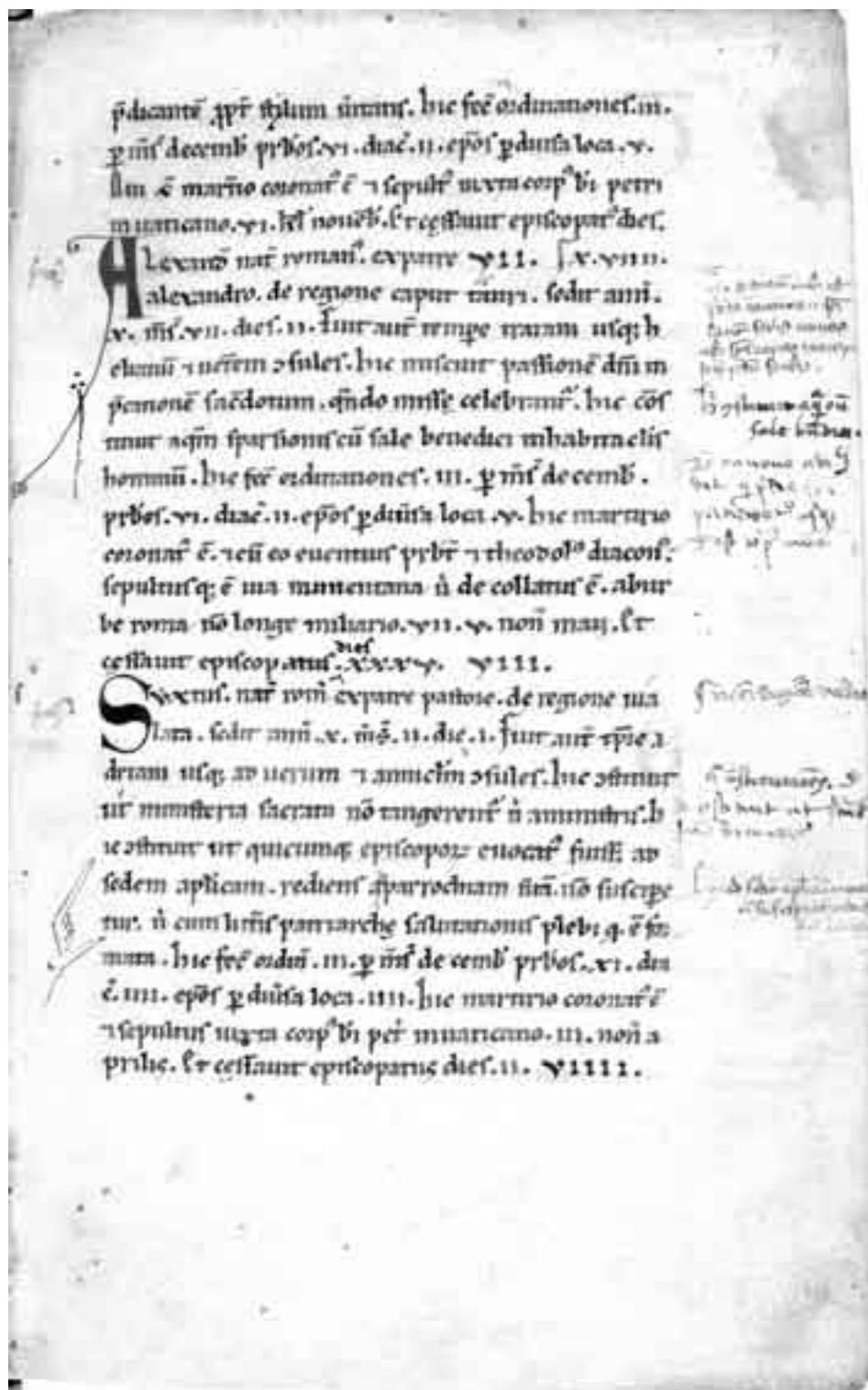
4. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927, c. 18r (69%).



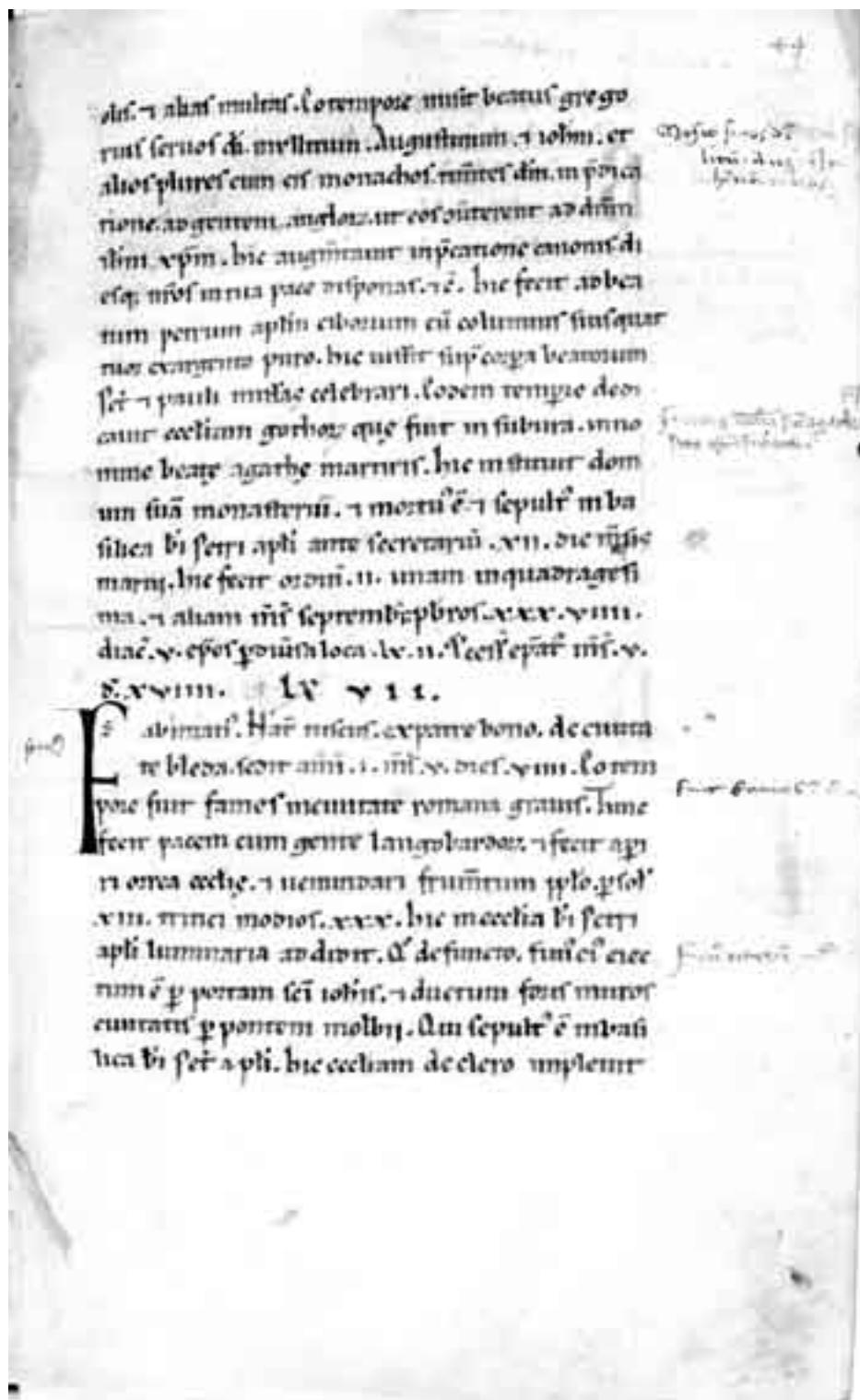
5a. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927, c. 27r (partic.).



5b. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1927, c. 40r (partic.).



6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3762, c. 3r (85%).



7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3762, c. 44r (85%).



8. Città del Vaticano, Vat. Lat. 12958, c. 329r (parte, 52%).